



Comune di Borgo Valsugana

Sede legale: Piazza Degasperì, 19 e 20 - 38051 Borgo Valsugana (TN)

PIANO DI SICUREZZA E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE “SAGRA DI SAN PROSPERO”

Organizzatore

Martina Ferrai

firma

Data documento: 10 giugno 2021

Data ultima revisione: 11 giugno 2025

Elaborato in collaborazione con:



Sicurezza - Ambiente - Formazione - ADR - Antincendio - Privacy - Qualità - HACCP

Il Tecnico: Alessandro Luca

INDICE

1. STATO DEL DOCUMENTO	4
2. PREMESSA.....	5
3. AGGIORNAMENTO	7
4. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO.....	8
5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	9
5.1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	9
6. DEFINIZIONI	10
7. ELEMENTI GENERALI.....	12
7.1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	12
7.2. PRINCIPALI VIE DI ACCESSO	14
7.3. VIE DI FUGA E EVENTUALE PUNTO DI RACCOLTA	15
7.4. CONTATTI TELEFONICI PER URGENZE.....	16
7.5. REFERENTE MANIFESTAZIONE	16
7.6. OPERATORI DI SICUREZZA.....	16
7.7. ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	17
8. COMPETENZE E RESPONSABILITÀ DEL COMUNE.....	18
8.1. ACCESSO ALLE AREE	18
8.2. PUNTI CRITICI DI TRANSITO PER I MEZZI DI SOCCORSO	22
9. RESPONSABILITÀ PER GLI OPERATORI COMMERCIALI	23
9.1. PRINCIPI GENERALI ADOTTATI PER LA DISLOCAZIONE DI BANCHI E ATTRAZIONI.....	23
9.2. DISPOSIZIONI COMUNI PER TUTTI GLI OPERATORI.....	23
9.3. DISPOSIZIONI COMUNI PER STRUTTURE E BANCHI CHE UTILIZZANO GPL	24
9.4. LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO	25
9.5. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE ATTRAZIONI DEGLI SPETTACOLI VIAGGIANTI	26
9.6. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE ATTRAZIONI DEGLI SPETTACOLI VIAGGIANTI DISPOSTE SU AREA PRIVATA..	27
10. ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI	28
10.1. ESTINTORI.....	28
10.1.1. MODALITÀ DI UTILIZZO ESTINTORE PORTATILE	28
10.2. IDRANTI	30
11. PRESID SANITARI	31
11.1. ORGANIZZAZIONE E ASSISTENZA SANITARIA NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI	31
11.2. DEFIBRILLATORE	32
12. L'EMERGENZA	33
12.1. PREMESSA	33
12.2. INDIVIDUAZIONE DELL'EMERGENZA	33
12.3. PROCEDURE PER LA CHIAMATA DI SOCCORSO	33
CHIAMATA DA TELEFONI CELLULARI	34
PROCEDURE PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA	34
12.4. PROCEDURE DI INFORMAZIONE E ASSISTENZA PER LE SQUADRE DI EMERGENZA ESTERNE	34
13. LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	35
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI FUGA / INCENDIO DI GAS GPL	36
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO.....	37

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'UTILIZZO DELL'ESTINTORE.....	38
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI BLACK-OUT ELETTRICO	39
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNIO / MALORE.....	40
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TROMBA D'ARIA, FORTE VENTO E SIMILI	41

1. STATO DEL DOCUMENTO

Di seguito viene riportata una tabella dove è indicato lo stato del documento, con indicazione della prima emissione e delle varie revisioni del documento stesso.

N° emissione	N° revisione	Data	Motivo
1	0	10 giugno 2021	<i>Emissione del documento</i>
1	1	07 giugno 2022	<i>Revisione del documento</i>
1	2	07 giugno 2023	<i>Revisione del documento</i>
1	3	17 maggio 2024	<i>Revisione del documento</i>
1	4	11 giugno 2025	<i>Revisione del documento</i>

2. PREMESSA

Il **Comune di Borgo Valsugana**, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge e regolamenti in materia di sicurezza delle manifestazioni, predispone il presente Piano di Sicurezza e di Gestione delle Emergenze (di seguito chiamato Piano di Sicurezza), al fine di mettere a disposizione della attività commerciali coinvolte, dei volontari, dei loro organizzatori e della cittadinanza che ne usufruisce, tutte le indicazioni necessarie per lo svolgimento “in sicurezza” della Sagra di San Prospero, sagra che prevede attività commerciale di mercato e attività di spettacoli viaggianti (giostre), con l’obiettivo che tale attività possa sempre svolgersi in un ambito, per quanto possibile, privo di pericoli.

Nell’ampio processo di miglioramento della salvaguardia della sicurezza della collettività e, in particolare, delle attività svolte nell’ambito della Sagra, in presenza di disposizioni, normative nazionali e provinciali che non sempre risultano riconducibili con immediatezza allo specifico ambito, è emersa l’esigenza di predisporre un documento mirato alla definizione di raccomandazioni tecniche di prevenzioni incendi, di gestione delle emergenze.

Pertanto, la Sagra è composta da due attività che si sovrappongono: quella di mercato e quella di spettacoli viaggianti su aree pubbliche. A tal fine, il presente Piano di Sicurezza viene redatto sia in ottemperanza delle *“Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l’installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con pertinenza di strutture fisse, rimuovibili e autonegozi”* riportate nella Circolare del Ministero dell’Interno Prot. n. 3794 d.d. 12/03/2014 che delle indicazioni fornite dal D.M. 19/08/1996 per gli spettacoli viaggianti, che sulla base delle indicazioni riportate nelle circolari di safety e security in occasione di manifestazioni pubbliche.

Il Comune di Borgo Valsugana provvederà inoltre a fornire agli operatori coinvolti le istruzioni comportamentali e le procedure generali da attuare in caso di emergenza definite nel presente Piano di Sicurezza.

Il Piano di Sicurezza risulta pertanto composti dai seguenti contenuti:

- Regolamento antincendio, contenente le norme di comportamento, generali e speciali, le raccomandazioni, gli obblighi ed i divieti, cui gli operatori, organizzatori ed i frequentatori della Sagra devono attenersi.
- Relazione tecnica descrittiva della consistenza e delle caratteristiche delle manifestazioni di commercio su aree pubbliche, delle strutture installate, delle vie di esodo, della presenza e dell’ubicazione delle attrezzature e impianti antincendio disponibili, etc.;
- Principali accessi dei mezzi di soccorsi, punti critici, ecc.
- Cartografia rappresentante le aree interessate alle manifestazioni, la disposizione delle strutture presenti, dei punti di accesso per i mezzi di soccorso, punti critici di passaggio dei mezzi di soccorso, dislocazione mezzi o bombole GPL, nonché le altre installazioni e dispositivi antincendio, etc.;
- Le procedure e comportamenti da seguire nei casi di anomalie ed emergenze antincendio.

All’interno del presente documento vengono inoltre individuate:

- competenze e responsabilità del Comune di Borgo Valsugana;
- responsabilità per gli operatori commerciali e dello spettacolo viaggiante.

Il Comune di Borgo Valsugana provvederà a consegnare copia del presente Piano di Sicurezza a tutti gli operatori economici che occuperanno le installazioni, agli organizzatori dell’evento e agli Enti di soccorso (Polizia Locale, Stazione dei Carabinieri, Questura, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ecc.).

La redazione del presente documento non esonera le attività economiche coinvolte dall'applicazione delle specifiche normative in materia di prevenzione incendi e salute e sicurezza sul lavoro.

3. AGGIORNAMENTO

Il presente documento deve essere aggiornato in presenza di modifiche all'organizzazione della Sagra o a seguito di situazioni di emergenza che evidenzino l'inefficacia del presente piano.

È previsto l'aggiornamento del piano, almeno nei seguenti casi:

1. per significativi cambiamenti nell'organizzazione della Sagra;
2. in relazione alla variazione dei fattori di rischio presenti;
3. qualora le procedure di emergenza attualmente adottate si rivelino insufficienti o non più adeguate e si tratti d'adottare nuovi mezzi o sistemi di sicurezza, tecnologicamente più avanzati ed efficaci rispetto a quelli esistenti;
4. qualora l'indagine su incidenti avvenuti o mancati porti ad acquisire informazioni rilevanti connesse ai rischi presenti, evidenziando così provvedimenti / procedure da adottare, al fine di ridurre tali rischi;
5. qualora il presente documento sia stato elaborato su situazioni non più rappresentative dell'attuale Sagra;
6. su indicazioni delle Autorità competenti;
7. in caso di aggiornamenti normativi.

Per l'anno in corso il piano è stato aggiornato tenendo conto dell'esperienza maturata in occasione delle pregresse edizioni della fiera e a seguito di una specifica riunione di coordinamento svolta il 17 giugno 2025, alla quale hanno partecipato la Sindaca, il Comandante del Corpo della Polizia Locale, il Delegato della CRI Volontari del Soccorso, il Comandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Borgo Valsugana, il Segretario Generale, il Presidente dell'Associazione Carabinieri in Congedo e il Responsabile del Servizio Segreteria ed Affari Generali.

4. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Come già accennato, il presente Piano di sicurezza elenca le disposizioni che il Comune di Borgo Valsugana applica per rispondere alle:

- ✓ indicazioni del documento emesso dal Ministero dell'Interno – Circolare Prot. n. 3794 d.d. 12/04/2014, relativo alla presenza di strutture che utilizzano GPL per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria e di riscaldamento cibi all'interno delle aree del mercato;
- ✓ indicazioni contenute dal DM 19/08/1996 relativamente agli spettacoli viaggianti;
- ✓ Circolare Ministero dell'Interno 08/07/2018 – Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche

L'obiettivo del presente Piano di sicurezza, riguarda la pianificazione delle procedure da attuare in caso di emergenza. In particolare le istruzioni presenti nel piano hanno lo scopo di informare:

- minimizzare le cause di incendio;
- limitare la generazione e propagazione di incendi all'interno di ciascuna struttura rimovibile / autonegozio;
- limitare la propagazione di un incendio alle strutture contigue;
- assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo;
- garantire alle squadre di soccorso la possibilità di operare in condizioni di sicurezza;
- definire procedure da attuare in caso di emergenza;
- fornire le indicazioni tecniche più appropriate per gli operatori economici con la richiesta delle misure di esercizio più sicure per lo svolgimento delle loro attività;
- dare indicazioni agli operatori economici della Sagra sulle modalità di comportamento durante l'intervento dei mezzi di soccorso all'interno dell'area ove viene svolta la stessa;
- fornire informazioni in merito all'eventuale punto di ritrovo e sulle procedure di coordinamento di una eventuale emergenza;
- individuare i compiti del referente della manifestazione;
- fornire una serie di prescrizioni tecniche e di sicurezza per gli esercenti con impianto alimentato a GPL in bombole.

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

5.1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.M. 19 agosto 1996	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo
D.P.R. 01 agosto 2011 n° 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
Circolare Ministero dell'Interno del 13 marzo 2014 n° 3794	Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.
D.M. del 22 gennaio 2008 n°37	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
Regio Decreto 18/06/1931 n. 773	Approvazione del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza.
Norma UNI EN 11426:2011	Utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto - Progettazione, installazione, manutenzione ed esercizio.
Circolare Ministero dell'Interno 18/07/2018	Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva
Costituzione (artt. 32, 35, 41)	
Codice Civile (artt. 2043, 2050, 2087)	
Codice Penale (artt. 437, 451, 589, 590)	
Norme di buona tecnica	
Buone prassi (ISPESL, INAIL, ecc..)	
Linee guida (ISPESL, INAIL, Ministeri, Regioni, Accordi nazionali, ecc..)	

Nota: le normative elencate si intendono aggiornate dalle successive modifiche e integrazioni.

6. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Piano di sicurezza, si applicano i seguenti termini e definizioni:

“Area pubblica”: area a cui chiunque può accedere senza alcuna limitazione.

“Luogo aperto al pubblico”: luogo a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte da chi dispone del luogo stesso.

“Allestimenti temporanei”: strutture, automezzi ed impianti installati per un periodo di tempo limitato, in aree non ordinariamente adibite a tale attività.

“Spettacoli viaggianti e parchi di divertimenti”: luoghi destinati ad attività spettacolari, trattenimenti o attrazioni, allestiti mediante attrezzature mobili, all’aperto, ovvero in parchi permanenti,

“Gas di petrolio liquefatto (GPL)”: gas liquefatto a bassa pressione contenente uno o più idrocarburi leggeri e che è costituito principalmente da propano, propene, butano, isomeri del butano, butene con tracce di altri gas di idrocarburi.

“Bombola”: recipiente a pressione, ricaricabile e trasportabile, di capacità geometrica non maggiore a 150 litri.

Note relative le bombole:

- I) Le bombole devono essere costruite, controllate, ricaricate e sottoposte a verifica periodica in conformità alle norme ADR applicabili ai gas di petrolio liquefatti rubricati come indicato al punto 3.9 delle Norme ADR;
- II) È vietata la ricarica delle bombole al di fuori degli stabilimenti autorizzati. Le bombole devono obbligatoriamente essere ricaricate presso gli stabilimenti autorizzati dal legittimo proprietario delle stesse (artt. 7, 12 e 18 del D.Lgs. 22 febbraio 2006, n. 128). È vietato, poiché estremamente pericoloso, effettuare la ricarica in proprio o presso impianti stradali di GPL per autotrazione come anche travasare GPL fra due bombole. Gli stabilimenti che sono autorizzati ad effettuare la ricarica delle bombole impiegano personale appositamente formato ed apparecchiature specificamente realizzate per assicurarne il corretto grado di riempimento, il controllo di tenuta e la riqualifica alla prescritta scadenza periodica. L’inosservanza di questa regola può essere causa di gravi incidenti (artt. 7 e 18 del D.Lgs. 22 febbraio 2006, n. 128).

“Impianto di installazione”: insieme comprendente i recipienti di GPL, le tubazioni (tubi rigidi, tubi flessibili, etc.), gli accessori (regolatori, inversori, dispositivi di sicurezza, etc.) ed uno o più apparecchi che utilizzano il GPL. Un impianto di installazione (di seguito “installazione”) può essere montato sul posto al momento dell’utilizzo, o integrato ad un veicolo, un rimorchio, un modulo o un container specializzato e previsto per questo scopo.

“Spazio di lavoro”: area nella quale opera e si muove il personale che utilizza l’installazione.

“Tubo flessibile”: tubo flessibile non metallico a bassa pressione conforme alla UNI 7140, classe 1, tipo A1 o A2, o tubo flessibile metallico a bassa pressione conforme alla UNI EN 14800, destinato a collegare un regolatore di pressione per bombola direttamente ad un apparecchio utilizzatore o ad un impianto fisso, o a collegare un impianto fisso ad un apparecchio utilizzatore.

“Manichetta”: tubo flessibile ad alta pressione conforme alla UNI 7140, classe 2, tipo B o C.

“Inversore automatico (invertitore)”: dispositivo che garantisce la continuità di erogazione del gas prelevando automaticamente il gas da una o più bombole di “riserva” quando la pressione di alimentazione della bombola, o serie di bombole, in “servizio” preselezionate dall’utente scende al di sotto del valore stabilito. Il dispositivo consente la regolazione del gas con una pressione a monte all’interno di limiti stabiliti, ad una predefinita pressione regolata. Il dispositivo controlla l’indicatore “servizio/riserva”, consentendo l’identificazione della bombola o serie di bombole in uso.

“Regolatore di pressione”: dispositivo avente la funzione di ridurre la pressione del gas e di regolarla ad un valore stabilito, avente per funzione essenziale quella di decomprimere il gas dalla pressione a monte variabile alla pressione a valle, regolata ad un valore predeterminato.

“Pressione di servizio”: pressione all’entrata di un apparecchio funzionante a gas quando è in funzione.

“Apparecchio utilizzatore”: apparecchio progettato e costruito per utilizzare il gas come combustibile per cottura di cibi, produzione di acqua calda, illuminazione, riscaldamento, etc.

“Apparecchio utilizzatore con sorveglianza di fiamma” apparecchio utilizzatore dotato di dispositivo di sorveglianza di fiamma (termocoppia) che, per azione di un sensore, mantiene aperta l’alimentazione del gas e la interrompe in assenza di fiamma.

7. ELEMENTI GENERALI

Ragione sociale:	Comune di Borgo Valsugana
Indirizzo sede legale:	Piazza Degasperi, 19 e 20 - 38051 Borgo Valsugana (TN)
Contatti	Telefono: 0461/758700
	Mail: comune@comune.borgo-valsugana.tn.it
	PEC: comuneborgovalsugana.tn@cert.legalmail.it
Aree coinvolte:	Come da planimetrie allegate
Numero esercenti - <i>MERCATO</i>:	96 strutture rimovibili
Numero esercenti - <i>GIOSTRE</i>:	27 su area pubblica e 6 presunte attrazioni su area privata
Affollamento massimo stimato:	2000 avventori

7.1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La Sagra di San Prospero ha luogo da moltissimi anni in coincidenza con la seconda domenica di luglio (data in cui si celebra il patrono San Prospero). La sagra si sviluppa con la presenza delle giostre dal giovedì al lunedì lungo le vie del centro (orario di apertura a libera scelta da parte dell'esercente con obbligo di interrompere la musica entro le ore 23.30 e l'attività entro le ore 00.30).

Si precisa che ai gestori vengono rilasciate le singole licenze previste dall'art. 69 del T.U.L.P.S. e non è quindi prevista un'unitarietà della gestione, una delimitazione delle aree con recinzioni ovvero transenne ovvero con altri sistemi analoghi, ne' sono presenti entrate codificate o servizi comuni.

Ogni operatore dello spettacolo viaggiante provvede a dotarsi di energia elettrica richiedendo degli allacciamenti provvisori a provvede autonomamente alla realizzazione del proprio impianto.

In aggiunta alle attrazioni dello spettacolo viaggiante il lunedì viene allestito anche il mercato di "San Prospero", mercato di carattere saltuario con bancarelle posizionate sulle piazze e vie centrali che occupano buona parte del centro storico, con afflusso di persone concentrato essenzialmente nelle ore antimeridiane dalle ore 9.00 alle 13.00.

Le aree coinvolte nell'organizzazione della manifestazione sono così distribuite:

- Area giostre "Ex Lenzi": circa 3.700 metri quadrati → Area ad accesso libero in ampia zona aperta;
- Area giostre centro: circa 45.000 metri quadrati → Area ad accesso libero distribuita lungo le vie del borgo;
- Area giostre centro + fiera: circa 100.000 metri quadrati → Area ad accesso libero distribuita lungo le vie del borgo.

Prendendo in considerazione la storicità della manifestazione e gli affollamenti presenti nelle precedenti edizioni, è possibile stimare una presenza massima pari a 2000 avventori. Tale presenza massima si concentra nelle giornate di venerdì, sabato e domenica sera (dopo le 19.30), e lunedì (in coincidenza con la fiera dalle ore 9 alle ore 13). Durante il giorno (per tutte le giornate) e nelle sere di giovedì e lunedì in tutte le precedenti edizioni della sagra non si sono registrati grandi affollamenti e gli utenti delle varie attrazioni sono risultati ben distribuiti sugli abbondanti spazi aperti con presenze variabili da qualche decina di

persone ad un massimo di 500 persone distribuite sull'intero territorio, così da non comportare peculiari e specifiche condizioni di criticità per la sicurezza pubblica.

Si sottolinea comunque che gli affollamenti massimi sopra riportati non si concentrano in unico punto specifico, ma si distribuiscono sul territorio coinvolto nella manifestazione. Si individuano comunque le seguenti aree caratterizzate da una maggior presenza di persone rispetto ad altre:

- via Spagolla (tratto tra Piazza Degasperi e Piazza Romani);
- via della Fossa (area davanti a Tagadà ed Autoscontro);
- area via dei Bagni.

In tali aree, e solo per le frazioni di tempo a maggior rischio e di seguito riportate: venerdì sera, sabato sera e domenica sera (dalle 19.30 alle 00.30 del giorno successivo) e lunedì mattina (dalle 9.00 alle 13.00); saranno dispiegati gli operatori di sicurezza a servizio della manifestazione.

Negli altri orari, nei quali è previsto uno scarso afflusso di persone, non è prevista la presenza di operatori di sicurezza. In tali orari è invece previsto l'allertamento al Numero Unico delle Emergenze - 112.

La distribuzione delle giostre, così come la distribuzione delle giostre con compresenza del mercato viene rappresentata nelle planimetrie allegate al presente documento.

La Sagra è quindi così composta:

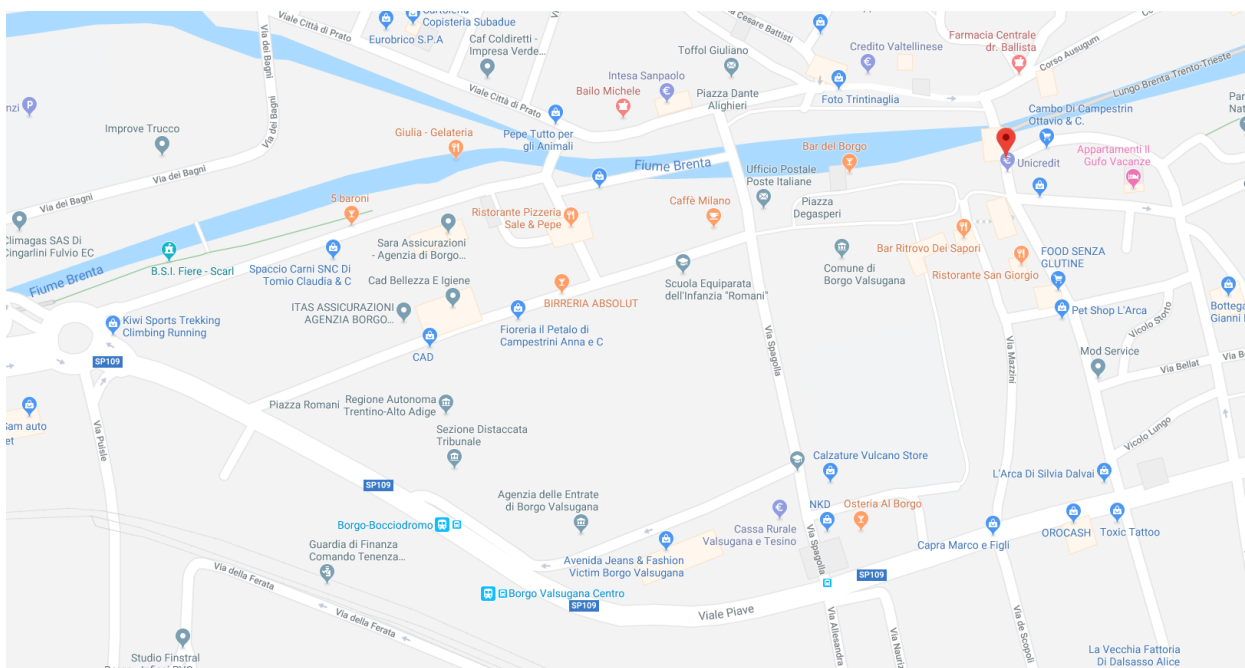
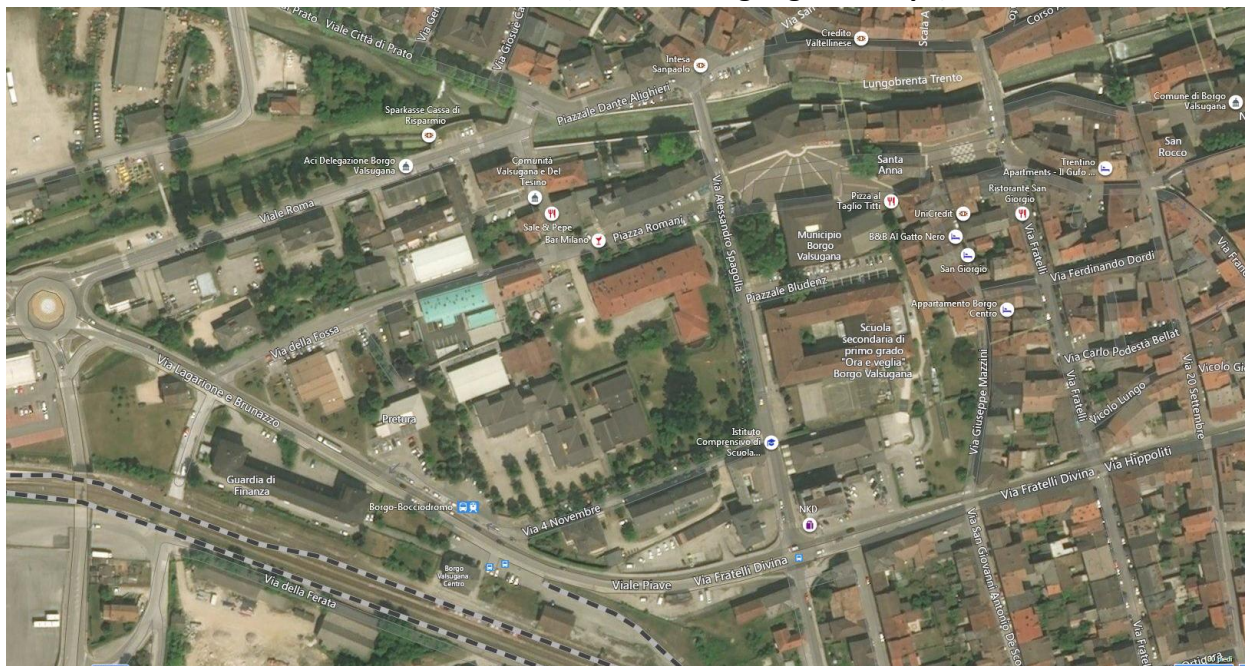
- ✓ **Giostre:** 27 su area pubblica e massimo 6 (presunte) su area privata.
- ✓ **Mercato:** 96 posteggi circa composti da strutture rimovibili (banchi e/o autonegozi). I banchi del settore alimentare presenti negli stessi giorni delle giostre sono 7 (di cui 5 strutture del settore alimentare utilizzano bombole di GPL). Gli altri restanti banchi, presenti nella sola giornata del lunedì, sono per la maggior parte del settore non alimentare (presenza di alcuni possibili banchi del settore alimentare alimentati a GPL in aggiunta di quelli già presenti).

In aggiunta a giostre e mercato, durante la Sagra, presso il piazzale Bludenz ha luogo il tendone gastronomico, gestito da associazioni locali (capienza posti a sedere pari a 400 circa).

7.2. PRINCIPALI VIE DI ACCESSO

Le principali vie di accesso alla Sagra avvengono da Viale Piave - Via Lagarione e Brunazzo, Via della Fossa, Via Alessandro Spagolla, Via Fratelli, Via Ferdinando Dordi, Via Brigata Venezia, Corso Ausugum e Viale Città di Prato, Viale Roma, come indicato nelle planimetrie allegate al piano.

Foto aerea dell'area (Fonte: www.google.it/maps)



7.3. **VIE DI FUGA E EVENTUALE PUNTO DI RACCOLTA**

Trattandosi di area mercatale e giostrale all'aperto le vie di fuga sono costituite dalle strade pubbliche che interessano l'area della manifestazione e che fungono da vie di accesso.

Il punto di raccolta funge quindi da eventuale punto di ritrovo e coordinamento dell'emergenza in caso di emergenza generalizzata. Presso il punto di raccolta non dovranno infatti recarsi i terzi che accedono alla Sagra, in quanto gli stessi evacueranno verso luogo sicuro dalle pubbliche vie. Si recheranno eventualmente ed esclusivamente i referenti della Sagra, i volontari che partecipano alla stessa ed i referenti delle attività economiche per coordinare / coordinarsi sull'emergenza in atto (solo in caso di emergenza totale e/o comunicazioni da fornire all'intera Sagra).



Segnaletica atta ad identificare il punto di raccolta – punto di ritrovo coordinamento in caso di emergenza generalizzata e/o necessità di coordinamento con le attività economiche che partecipano alla Sagra.



Punto di raccolta / coordinamento delle emergenze Piazza Alcide de Gasperi

7.4. CONTATTI TELEFONICI PER URGENZE

In caso di emergenza il numero telefonico utile da contattare è:

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE (112)	
--	--

Altri numeri utili sono:

Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Borgo Valsugana:	0461/753015
Corpo di Polizia Locale della Valsugana e Tesino:	0461/757312
Comune di Borgo Valsugana:	Ufficio addetto alle pratiche amministrative: 0461/758707

7.5. REFERENTE MANIFESTAZIONE

Su specifico atto del legale rappresentante, organizzatore della manifestazione, deve essere individuato il referente per l'attività di coordinamento in caso di situazioni d'emergenza che dovessero verificarsi all'interno delle zone ove la sagra/fiera hanno luogo.

Il Referente ha quindi i seguenti compiti:

- In caso di emergenza, accertarsi che siano stati chiamati i soccorsi esterni e le autorità competenti (ove necessario);
- verificare se vi siano feriti;
- coordinare l'attività in caso di emergenza, fino all'arrivo degli enti esterni di soccorso;
- collaborare con i soccorsi esterni al loro arrivo, riferendo il tipo di emergenza in atto, la presenza di eventuali particolari situazioni pericolose, dislocazione banchi con GPL, ecc.;
- riferire l'accaduto al Comune di Borgo Valsugana (organizzatore).

7.6. OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza sono operatori, il cui numero complessivo deve essere indicativamente non inferiore a **una unità ogni 250 persone presenti**. Gli addetti devono essere facilmente individuabili ad esempio tramite apposita maglietta / tesserino / giubbotto o altro sistema simile.

Essi hanno il compito di:

- accoglienza ed instradamento del pubblico;
- regolamentazione dei flussi di pubblico ad inizio e fine manifestazione, anche in caso di evacuazione, con assistenza all'esodo;
- osservazione ed assistenza del pubblico durante l'intera manifestazione.

Durante i momenti caratterizzati da un maggior afflusso di persone, tale per cui vi possano essere peculiari condizioni di criticità, presso la manifestazione saranno presenti degli operatori di sicurezza.

I momenti caratterizzati da un maggior affollamento sono individuate in:

- Venerdì, sabato e domenica sera dalle ore 19.30 alle 00.30 del giorno successivo;
- Lunedì mattina (orario fiera) dalle 09.00 alle 13.00.

Gli operatori di sicurezza presenti saranno così distribuiti:

- Venerdì, sabato e domenica sera dalle ore 19.30 alle 00.30 → n. 4 operatori presso le vie del centro storico, con sorveglianza principale nelle aree a maggior affollamento ed individuate in planimetri allegata (punto blu);
- Lunedì mattina (orario fiera) dalle 09.00 alle 13.00 → n. 2 operatori presso le vie del centro storico, con sorveglianza principale nelle aree a maggior affollamento ed individuate in planimetria allegata (punto blu);

In aggiunta:

- N. 2 operatori presso l'area Lenzi il venerdì, il sabato e la domenica dalle ore 19.30 alle 00.30 (presso l'area Lenzi non sono installate bancarelle della fiera il lunedì mattina).

Il Corpo di Polizia Locale svolgerà l'attività di coordinamento di tali operatori, anche attraverso una specifica riunione che avrà luogo qualche giorno prima dell'inizio della Sagra.

7.7. ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per l'intera durata della manifestazione, nei momenti caratterizzati da un maggior afflussi di persone e sopra riportati, l'organizzatore garantisce la presenza di un numero adeguato di addetti incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza. Tali addetti sono messi a disposizione dai Vigili del Fuoco Volontari di Borgo Valsugana e prestano servizio in Via Spagolla (dal lunedì alla domenica) e presso il piazzale Bludenz (il lunedì, dove ha luogo il tendone gastronomico).

8. COMPETENZE E RESPONSABILITÀ DEL COMUNE

8.1. ACCESSO ALLE AREE

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso, gli accessi alle aree destinati allo svolgimento del mercato oggetto del presente Piano di Sicurezza devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- a) larghezza 3,50 metri;
- b) altezza libera 4,00 metri;
- c) raggio di svolta 13,00 metri;
- d) pendenza non superiore al 10%;
- e) resistenza al carico di almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 metri).

I punti accesso all'area da parte dei mezzi di soccorsi sono quelli di seguito descritti. Gli stessi subiscono delle variazioni dalla domenica al lunedì, vista l'installazione del mercato di San Prospero per la giornata di lunedì, con il relativo ampliamento delle aree pubbliche interessate dalla Sagra.

1) Via Alessandro Spagolla (permette l'accesso a Piazza Degasperì e Piazza Romani)



2) Via Fratelli Divina (permette l'accesso a Piazza Martiri della Resistenza, via Peruzzo, via Morizzo)



3) Via Lagarione Brunazzo - altezza della rotatoria permette l'accesso a Viale Roma e Viale IV Novembre



4) Via Ferdinando Dordi (permette l'accesso a Via Fratelli)



5) Via Brigata Venezia (permette l'accesso a Via Fratelli, Piazza Martiri della Resistenza e Via Morizzo)



6) Corso Ausugum (permette l'accesso a Piazza Dante Alighieri, Via Fratelli, Via Morizzo e Piazza Martiri Resistenza)





7) Viale Città di Prato (permette l'accesso a Piazza Dante Alighieri e Via XI Febbraio)



8) Via dei Bagni (permette l'accesso alle attrazioni eventualmente presenti presso "l'Area Lenzi")



Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, l'area della Sagra deve essere dotata di:

- vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento / avvicinamento ai mezzi di soccorso ivi compresi quelli pesanti dei Vigili del Fuoco;
- alimentazione idrica costituita idranti DN 70 ubicati in posizione accessibile e sicura, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei VV.F. in caso di emergenza;
- segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. 81/2008 (ad esempio atta ad identificare il punto di raccolta, la presenza di idranti, pericolo di elettrocuzione (punti di allaccio alla rete pubblica)).

Si sottolinea anche che al fine di garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso nelle vie interne, tra Piazza Alcide de Gasperi e Piazza Martiri della Resistenza - lato Nord, è presente apposita "corsia di emergenza".

8.2. PUNTI CRITICI DI TRANSITO PER I MEZZI DI SOCCORSO

All'interno dell'area del mercato vi sono due punti critici al transito dei mezzi di soccorso. Si sottolinea comunque che gli stessi sono facilmente aggirabili tramite l'accesso da diverse vie alternative tra loro.

I punti critici sono:

- Via Fratelli (nella parte iniziale della via, ma resa accessibile da vie laterali come Via Ferdinando Dordi e Via Brigata Venezia) – solo il lunedì;
- Piazza Dante Alighieri (resa accessibile da Viale Città di Prato, Corso Ausugum e Viale Roma) – solo il lunedì.
- Via della Fossa, dove l'accesso ai mezzi di soccorso (VVF compresi) è consentito fino all'autoscontro, anche se con dimensioni ridotte.

9. RESPONSABILITÀ PER GLI OPERATORI COMMERCIALI

Il personale delle strutture rimovibili, banchi, giostr e spettacoli viaggianti deve essere informato circa le modalità da tenere in caso di emergenza, anche secondo quanto previsto in questo documento, che verrà consegnato ad ogni singolo operatore, che dovrà leggerlo e farlo proprio.

Inoltre, in particolare per tutti i banchi / attività che utilizzano impianti a GPL, deve essere rispettato quanto dettato dalla Circolare del Ministero dell'Interno Prot. n. 3794 d.d. 12/03/2014.

Si precisa che il Comune di Borgo Valsugana, non essendo datore di lavoro non deve provvedere alla formazione antincendio e alla definizione di specifiche squadre antincendio, ma provvede all'informazione degli operatori e dei cittadini attraverso questo documento e i suoi allegati. In ogni struttura facente parte della Sagra deve essere presente almeno un addetto all'emergenza in grado di utilizzare l'estintore presente.

Il Comune di Borgo Valsugana mette invece a disposizione un Referente di Sagra che farà da tramite tra Comune e attività economiche. A tale figura andranno comunicate le eventuali problematiche / emergenze / non conformità / near miss riscontrate nello svolgimento dell'attività.

9.1. PRINCIPI GENERALI ADOTTATI PER LA DISLOCAZIONE DI BANCHI E ATTRAZIONI

La dislocazione delle attrazioni e dei banchi è distribuita sul territorio, al fine di evitare eccessivi assembramenti di persone. In particolare, le attrazioni che richiamano potenzialmente un maggior numero di persone sono state separate, interponendo tra le stesse attrazioni che richiamano un minor numero di persone e/o interponendo tra le attrazioni una maggiore distanza.

Tra i punti con maggior affollamento si cita anche il tendone gastronomico organizzato da associazioni locali presso Piazzale Bludenz. In tale area viene effettuata la somministrazione di alimenti e bevande per i fruitori alla Sagra (capienza tendone pari a 400 posti circa a sedere). Tale piazzale è adiacente a Via Spagolla, utilizzata il lunedì nell'organizzazione della fiera di S. Prospereto. La dislocazione dei banchi in tale area deve consentire il costante accesso al tendone gastronomico, non intralciando il deflusso dei fruitori /accesso dei mezzi di soccorso dell'area in caso di emergenza - necessità.

La predisposizione di tutta la documentazione a corredo del tendone gastronomico – Piazzale Bludenz (es. dichiarazione di controllo tecnico, piano di gestione dell'emergenza, presidi antincendio, ecc.) è a carico dell'associazione locale organizzatrice – gestore di tale area.

9.2. DISPOSIZIONI COMUNI PER TUTTI GLI OPERATORI

Ogni struttura facente parte della Sagra deve essere dotata almeno di un estintore portatile avente capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C, posto in posizione visibile e facilmente accessibile, sottoposto a manutenzione periodica secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In ogni banco / struttura deve essere presente almeno un addetto all'emergenza in grado di utilizzare l'estintore presente. Qualora specifiche normative di settore prevedano ulteriori apprestamenti antincendio, l'esercente dovrà provvedere a rispetto delle indicazioni normative vigenti.

La disposizione dei banchi deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; a tale scopo le strutture o banchi con maggiore consistenza di materiale combustibile devono essere alternati con altri con scarsa consistenza di materiale combustibile, in modo tale da aumentare le distanze utili di isolamento.

Il montaggio dei banchi non deve coprire le botole per l'accesso a idranti sottosuolo o altri sottoservizi necessari.

La rete elettrica di alimentazione deve essere realizzata, installata e certificata alla regola dell'arte.

Tutti i cavi elettrici devono essere protetti in ogni momento e non devono costituire rischi di inciampo o caduta. La protezione dei cavi deve avvenire tramite apposite canaline passacavo o tramite tappeti / dossi di protezione debitamente fissati al suolo. Inoltre: non deve essere utilizzato il cavo di terra giallo e verde per una fase dell'alimentazione elettrica, le giunzioni dei cavi devono essere adeguate e i cavi non spellati.

I cavi aerei devono essere installati ad un'altezza minima pari a 5 metri.

Le operazioni di allestimento, disallestimento e spostamento all'interno dell'area pubblica devono avvenire nel pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro,

9.3. DISPOSIZIONI COMUNI PER STRUTTURE E BANCHI CHE UTILIZZANO GPL

Per i banchi con impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza.

1. Le aree nelle quali sono state montate le strutture e banchi destinati al commercio di prodotti alimentari devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (Ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubbl. G.U. n. 114 del 17 maggio 2002).
2. Il posizionamento delle strutture e banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate (es. banchi o piccoli raggruppamenti di struttura e banchi con impianti GPL alternati con altri banchi sprovvisti di GPL / fiamme libere / elevati carichi di incendio);
3. la lontananza delle strutture e banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL con ingressi ad edifici residenziali, strutture pubbliche ed esercizi commerciali (es. bar, negozi, etc.).
4. Risulta inoltre vietato il posizionamento delle bombole collegate a impianti a GPL all'interno dei banchi o nelle immediate vicinanze di tombini e griglie, pozzetti con chiusino o aperture del piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati sotto il piano di campagna; in particolare le bombole devono essere installate nel rispetto delle seguenti distanze minime di sicurezza:
 - 1 m da materiali combustibili, impianti elettrici, prese d'aria, aperture comunicanti con locali o vani posti a livello inferiore; prese d'aria, porte e porte finestre a livello del piano di appoggio dei bidoni, comprese le stesse strutture rimovibili e banchi;
 - 2 m da caditoie, griglie e pozzetti non dotati di sifone idraulico;
 - 3 m da accessi da altre installazioni (ad es. centrali termiche).

Qualora non fosse possibile rispettare le distanze di sicurezza prescritte nel presente documento, è necessario prevedere a misure di sicurezza alternative, da concordare con l'organizzatore (es. se possibile, prevedere la sigillatura delle aperture al fine di evitare la formazione di sacche di gas. Tale sistema, se ostruisce botole di scolo delle acque meteoriche, va ad esempio rimosso in presenza di forti temporali).

Fermi restando gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, per tutto il personale dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere prevista l'informazione e la formazione in conformità al punto N) della Circolare del Ministero dell'Interno Prot. n. 3794 d.d. 12/03/2014, nonché l'aggiornamento della formazione prescritta dalle norme in materia di sicurezza. In particolare dovranno essere rispettati i seguenti punti.

- 1) Tutti i lavoratori dipendenti e non, che operano nell'area della Sagra, devono essere informati e formati sui rischi specifici dell'attività in conformità alle vigenti norme in materia di sicurezza;
- 2) Il personale addetto alla installazione e alla sostituzione delle bombole deve essere di provata capacità. A tal fine, l'installazione e la sostituzione delle bombole devono essere effettuate esclusivamente da soggetti in possesso dell'attestato di formazione specifico previsto dall'art. 11, comma 1, del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128.

- 3) L'installazione e la sostituzione delle bombole potrà essere effettuata dal titolare dell'esercizio, dal lavoratore dipendente o da altro soggetto delegato, a condizione che gli stessi siano in possesso dell'attestato di formazione di cui al punto precedente.

Per i banchi/strutture che utilizzano GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alle presenti raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:

- 1) Verificare che i tubi flessibili di adduzione del GPL presentino la seguente marcatura stabilita dalla Norma UNI di riferimento e verificare la data di scadenza. In presenza di tubazioni non conformi, provvedere a sostituirle immediatamente;

NOME PRODUTTORE - UNI - CL - TIPO - DN - PRESSIONE - "DA SOSTITUIRE ENTRO IL"

- 2) tutti i bruciatori dovranno essere muniti di termocoppia in grado di chiudere automaticamente l'alimentazione del gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma;
- 3) gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla L. 186/68 (disposizioni concernenti installazioni elettriche ed elettronici);
- 4) eventuali gruppi elettrogeni devono essere impiegati in conformità alle istruzioni previste nel manuale d'uso e manutenzione ed essere collocati in modo tale da non costituire fonte di innesco di miscele infiammabili/esplosive;
- 5) la sostituzione delle bombole deve avvenire in assenza di affollamento, adottando tutte le cautele finalizzate ad evitare perdite di gas infiammabile;
- 6) installare le bombole nel rispetto delle seguenti distanze minime di sicurezza:
 - 1 m da materiali combustibili comprese le stesse strutture rimovibili e banchi;
 - 2 m da caditoie e pozzetti con chiusino;
 - 3 m da accessi a locali interrati e bocche di lupo.

Gli apparecchi per la preparazione dei cibi devono rispettare le seguenti prescrizioni di sicurezza:

- 1) provvisti della marcatura CE;
- 2) essere impiegati in conformità alle istruzioni del manuale d'uso e manutenzione e devono rientrare nelle seguenti tipologie:
 - apparecchi di cottura installati sui banchi di vendita;
 - apparecchi di cottura installati all'esterno, sul retro delle strutture rimovibili;
 - altri apparecchi (ad esempio, per la produzione di acqua calda sanitaria, per il riscaldamento, etc.)

9.4. LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1) Divieti e obblighi relativi alle bombole di GPL:

- è vietata la detenzione, nell'ambito della singola struttura rimovibile o banco, di quantitativi di GPL in utilizzo (sia bombole piene che vuote) superiore a 75 kg;
- è vietata la realizzazione di depositi di bombole (ovvero bombole non in uso); eventuali bombole di scorta dovranno essere conservate al di fuori dell'area del mercato secondo quanto previsto dalla normativa;
- bombole non collegate agli impianti, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito presso l'utenza;
- è vietato utilizzare bombole ricaricate o comunque riempite al di fuori degli stabilimenti autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128;

- al di fuori degli orari di funzionamento degli apparecchi di utilizzazione e nei periodi di inattività, i rubinetti o i dispositivi di intercettazione collegati alle valvole automatiche delle bombole devono essere tenuti in posizione di chiusura;
- 2) Ispezioni periodiche delle manichette e dei tubi flessibili per il GPL:
- le manichette e i tubi flessibili devono essere controllati periodicamente secondo le istruzioni fornite dai fabbricanti, verificando comunque che non appaiano screpolature, tagli od altri segni di deterioramento, né danni ai raccordi di estremità;
 - le manichette e i tubi flessibili devono essere sostituiti in caso si riscontrino anomalie o danneggiamenti e, in ogni caso, entro la data di scadenza.
- 3) Manutenzione:
- Manutenzione programmata. Gli apparecchi utilizzatori alimentati a GPL devono essere assoggettati a manutenzione periodica programmata in conformità alle istruzioni del fabbricante;
 - Manutenzione eventuali sistemi di estrazione prodotti della combustione (fumi) e vapori di cottura contenenti grassi. I condotti d'estrazione devono essere controllati visivamente prima di ogni utilizzo e puliti con periodicità regolare;
 - Registro delle manutenzioni. Ogni struttura / banco / autonegozio con impianto GPL deve essere dotato di un registro di manutenzione nel quale devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e controllo dei dispositivi e sistemi di sicurezza dell'installazione. Tale registro deve essere messo a disposizione a richiesta degli addetti alla sicurezza/o delle autorità competenti.
- 4) Oli e grassi animali e vegetali. Eventuali oli e grassi di collaggio, residui della cottura, devono essere accuratamente convogliati, raccolti ed allontanati da possibili fonti di innesco. I materiali di consumo usati per la pulizia degli apparecchi ed impregnati di tali sostanze combustibili devono essere accantonati e custoditi lontano da possibili fonti di innesco.
- 5) Prodotti infiammabili. È vietato l'utilizzo di prodotti infiammabili (es., diluente, etc.) per la pulizia delle attrezzature e degli ambienti.

9.5. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE ATTRAZIONI DEGLI SPETTACOLI VIAGGIANTI

La disposizione delle attrazioni deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; al fine di ridurre al minimo la possibilità di propagazione dell'incendio.

Nel caso in cui vengano installati tendoni (tendo-struttura o tenso-struttura in cui il telo di copertura costituisce anche tamponamento laterale) la distanza tra tendoni e attrazioni limitrofe non deve essere inferiore a 6 metri, e la distanza tra tendoni ed edifici circostanti non deve essere inferiore a 20 metri.

Il montaggio delle attrazioni non deve coprire le botole per l'accesso a idranti sottosuolo o altri sottoservizi necessari.

Il montaggio, lo smontaggio e la conduzione di ogni attività devono inoltre essere effettuati secondo le istruzioni fornite dal costruttore nel manuale di uso e manutenzione.

Il corretto montaggio di ciascuna attività deve essere attestata con una specifica dichiarazione sottoscritta dal gestore (se in possesso degli specifici requisiti) o da tecnico abilitato, riguardante tutti gli aspetti di sicurezza, compreso quello relativo ai collegamenti elettrici in tutti i casi di installazioni effettuate in aree o ove sia già presente un impianto di terra e l'erogazione dell'energia elettrica avvenga, per ciascuna attività, da apposito quadro dotato di tutte le protezioni, compreso l'interruttore differenziale. Negli altri casi, compreso quello in cui è presente il solo contatore della società erogatrice, la dichiarazione di corretto montaggio deve essere accompagnata da una dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di alimentazione dell'attività alla regola dell'arte (ex. DM 37/2008), a firma di tecnico abilitato.

Sottoporre le strutture alle verifiche periodiche previste nel manuale di uso e manutenzione e, in ogni caso, di almeno una verifica annuale da parte di tecnico abilitato o di un organismo di certificazione sulla idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici/elettronici e di ogni altro aspetto rilevante ai fini della pubblica e privata incolumità.

La documentazione sopra riportata deve essere presente presso la Sagra, a disposizione degli organi di controllo.

Il Comune di Borgo Valsugana richiede il sopralluogo della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo istituita presso il Servizio Polizia Amministrativa della Provincia Autonoma di Trento. Tale sopralluogo viene svolto il giovedì pomeriggio, ad ultimazione delle operazioni di montaggio delle attrazioni.

Eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei.

E' vietato l'impiego di gas infiammabile per il gonfiaggio di palloni in vendita / esposizione.

E' proibito l'uso di fiamme e di materiali infiammabili per gli effetti speciali durante gli spettacoli, salvo l'adozione di specifiche precauzioni per prevenire gli incendi.

Inoltre:

- ✓ Devono essere posizionate adeguate transenne per mantenere il pubblico a distanza da giostre in movimento o da strade con presenza di traffico;
- ✓ Devono essere installati idonei parapetti e/o strutture similari atte ad evitare il rischio di caduta (in presenza di scalini, aperture e dislivelli).

9.6. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE ATTRAZIONI DEGLI SPETTACOLI VIAGGIANTI DISPOSTE SU AREA PRIVATA

Alle attrazioni degli spettacoli viaggianti poste su aree private, all'interno del contesto della manifestazione prevista dal presente piano, si applicano in linea generale tutte le disposizioni previste all'interno del documento per le attrazioni degli spettacoli viaggianti disposte su area pubblica.

Si evidenzia comunque come sta in capo ai gestori delle attrazioni allestire l'area in sicurezza, nel rispetto di tutte le indicazioni previste dai libretti tecnici delle attrezzature (es. livellamento terreno, impianti alla regola dell'arte, verifica apprestamenti antincendio, dislocazione delle attrezzature con rispetto delle distanze di sicurezza, ecc.).

10. ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI

10.1. ESTINTORI

Ogni struttura / banco della Sagra deve essere dotato del numero e tipologia di estintori previsti dal libro tecnico della rispettiva attrazione e comunque almeno di un estintore portatile 34A 144B C e di personale formato ed addestrato in grado di utilizzare tale apprestamento antincendio.

Gli estintori devono essere installati in una posizione adeguata, sgombra da ostacoli, in modo da essere facilmente utilizzabili.

Per verificare se l'estintore è idoneo occorre controllare se è pressurizzato. A tal fine occorre verificare se l'indicatore del manometro è posizionato sul campo verde. Tale indicazione non vale per eventuali estintori aggiuntivi a CO₂.



Estintore dal cui manometro è visibile la corretta pressione interna.



*Estintore dal cui manometro è visibile che la pressione interna **non è corretta**.*

10.1.1. MODALITÀ DI UTILIZZO ESTINTORE PORTATILE

Per utilizzare l'estintore occorre:

1. sganciare l'estintore dal supporto
2. rompere il sigillo ed estrarre la spina di sicurezza
3. impugnare la manichetta
4. con l'altra mano impugnare l'estintore e premere la maniglia di erogazione. Tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi
5. dopo lo spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo la porta

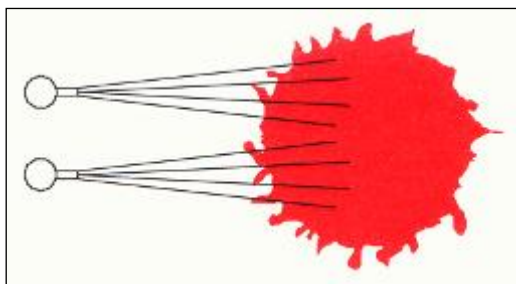
Raccomandazioni:

Operare a distanza di sicurezza, compatibilmente la lunghezza del getto che l'estintore è in grado di erogare. La lunghezza del getto può variare da 3 a 10 m, secondo il tipo e della capacità degli estintori.

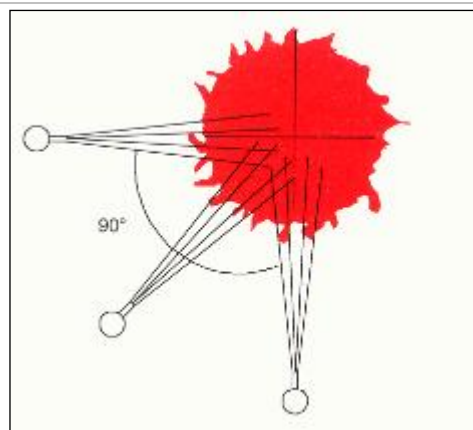
Non stazionare nelle vicinanze di depositi di materie altamente infiammabili, ma quando possibile, allontanarle dal fuoco.

Evitare il rovesciamento dei liquidi in fiamme, che incendierebbero tutti i materiali combustibili presenti.

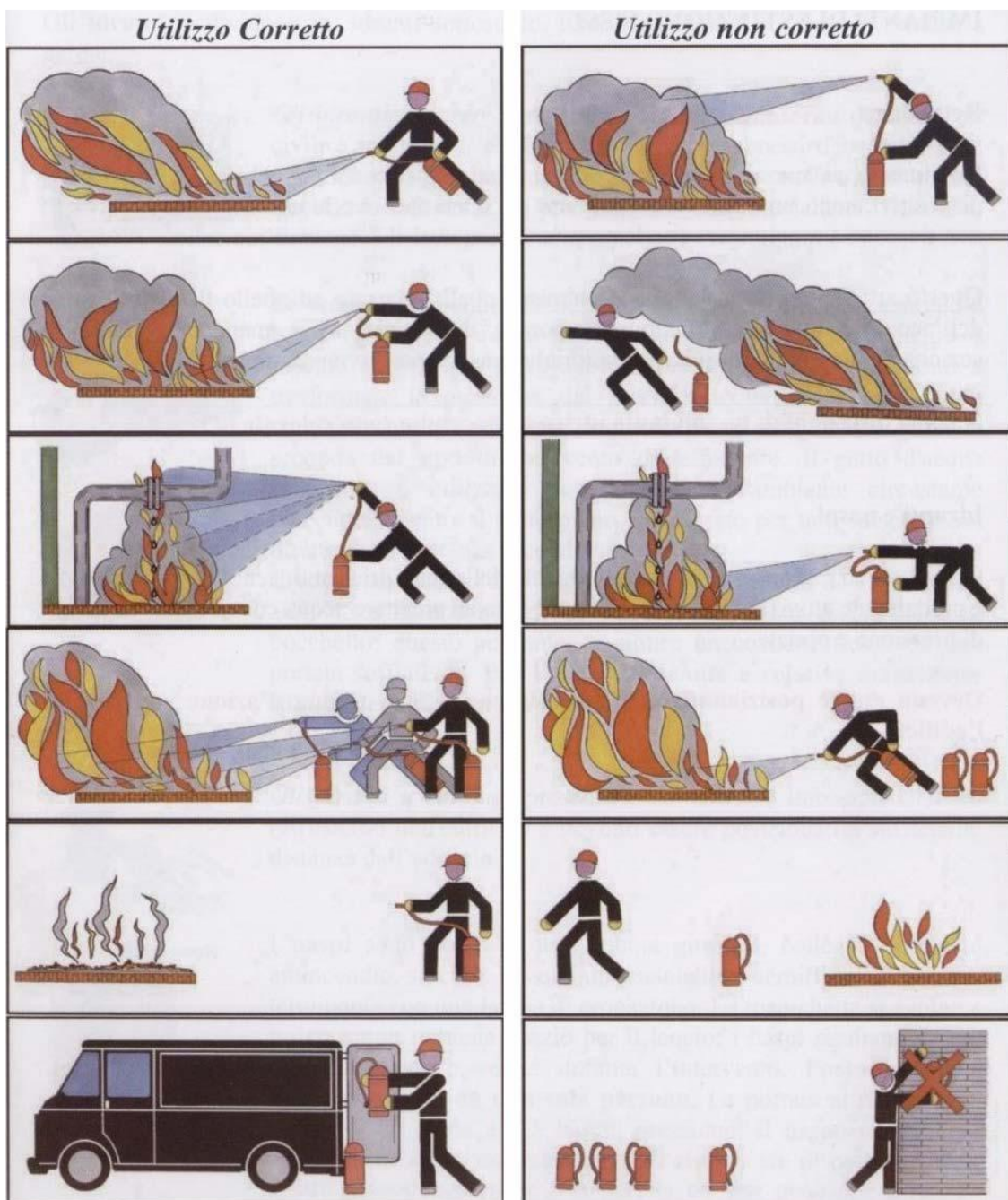
In relazione alle dimensioni dell'incendio impiegare gli estintori contemporaneamente e non singolarmente.



Esempio di utilizzo di due estintori per estinguere un incendio



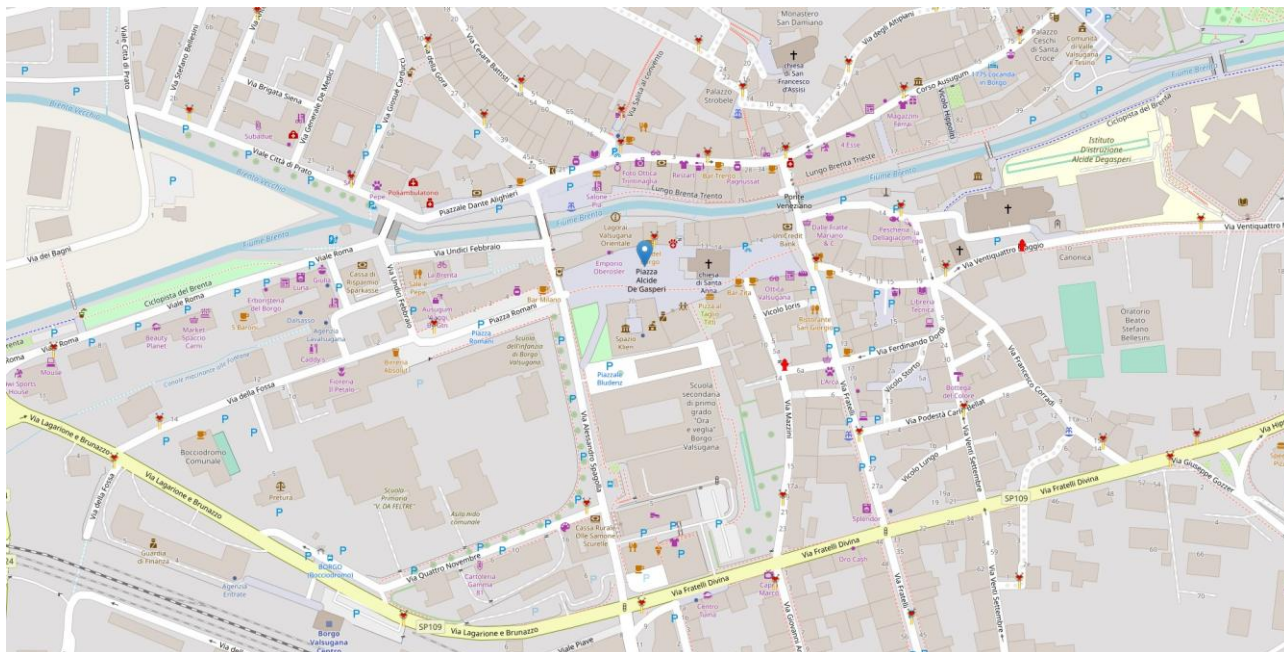
Esempio di utilizzo di tre estintori per estinguere un incendio



10.2. IDRANTI

Nell'area della Sagra devono essere presente dell'alimentazione idrica costituita da idranti DN 70 ubicati in posizione accessibile e sicura, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei VV.F. in caso di emergenza.

Si ricorda che il montaggio dei banchi / strutture non deve in alcun modo coprire le botole per l'accesso a idranti a colonna fuori terra, idranti sottosuolo. L'accesso degli idranti deve rimanere libero da impedimenti.



11. PRESIDI SANITARI

11.1. ORGANIZZAZIONE E ASSISTENZA SANITARIA NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI

La deliberazione della Giunta provinciale n. 814 del 18 maggio 2015, prevede che per tutte le tipologie di evento, con qualunque livello di rischio, debba essere presentata all'Unità Operativa Trentino Emergenza dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento la comunicazione corredata dalla documentazione comprovante il rispetto delle indicazioni della deliberazione stessa (utilizzando apposito modello).

Per il livello di rischio in cui è classificata la manifestazione e la descrizione dettagliata degli apprestamenti / presidi sanitari / risorse messe in campo dall'organizzazione si rimanda allo specifico calcolo del livello di rischio (Allegato A1 - deliberazione) ed all'eventuale Piano di Soccorso Sanitario (Allegato A2 - deliberazione). **Tale documentazione, debitamente compilata, deve essere tenuta a disposizione presso il luogo della manifestazione.**

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18-36
Rischio molto elevato	37-55

- ✓ Con **livello di rischio molto basso o basso**, punteggio inferiore a 18, non è richiesto parere preventivo ma solo la comunicazione dell'evento corredata dalla tabella "allegato A1", almeno 15 giorni prima dell'inizio.
- ✓ Con **livello di rischio moderato/elevato**, punteggio tra 18 e 36, la comunicazione dell'evento corredata dalla tabella "allegato A1" dovrà essere trasmessa almeno 30 giorni prima dell'evento unitamente al Piano di Soccorso Sanitario (Allegato A2) costituito dalla descrizione dettagliata delle risorse previste come: numero di ambulanze da soccorso, numero ambulanze da trasporto, team di soccorritori a piedi, unità medicalizzate o infermierizzate, ecc. messe in campo dall'organizzazione.
Note:
Per la stima delle risorse da mettere in campo deve essere utilizzato l'algoritmo di Maurer.
Se vengono fornite prescrizioni dopo l'esame del Piano di Soccorso Sanitario da parte dell'Unità Operativa Trentino Emergenza 118, queste sono vincolanti.
- ✓ Con **livello di rischio molto elevato**, punteggio 37-55, oltre a quanto previsto per il livello di rischio moderato/elevato, la comunicazione dovrà avvenire almeno 45 giorni prima dell'evento, e dovrà essere acquisita la validazione del Piano di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore da parte dell'Unità Operativa Trentino Emergenza 118 ed il rispetto delle eventuali prescrizioni fornite da quest'ultimo.

Note Bene:

Gli eventi con meno di 500 visitatori, e quelli in cui il punteggio dell'algoritmo di Maurer sia inferiore a 2, non prevedono alcun dispositivo di soccorso sanitario dedicato se non specificamente previsto da altra normativa.

L'organizzatore ha facoltà di rivolgersi agli enti ed organizzazioni che ritiene opportuni per la gestione del soccorso sanitario purché autorizzati dalla Provincia autonoma di Trento. Gli oneri economici della pianificazione sanitaria e della messa a disposizione di mezzi, di squadre di soccorso e di ogni altra risorsa prevista per la pianificazione stessa, sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, sono a carico degli organizzatori dell'evento/manifestazione.

Nota Bene:

In funzione del numero di visitatori previsti giorno per giorno e dell'algoritmo di Maurer, l'organizzatore attua l'eventuale dispiegamento presso la manifestazione di dispositivi di soccorso sanitario dedicati.

Gli eventuali dispositivi di soccorso sanitario dedicati saranno presenti solo per le frazioni di tempo a maggior rischio e di seguito riportate: venerdì sera, sabato sera e domenica sera (dalle 19.30 alle 00.30 del giorno successivo) e lunedì mattina (dalle 9.00 alle 13.00).

Negli altri orari e giornate, nei quali è previsto uno scarso afflusso di persone, non è prevista la presenza di dispositivi di soccorso sanitario dedicati. In tali orari è invece previsto l'allertamento al Numero Unico delle Emergenze - 112.

11.2. DEFIBRILLATORE

Presso Piazza De Gasperi, in prossimità dell'Info Point, si segnala la presenza di defibrillatore semiautomatico a servizio della popolazione. Tale attrezzatura è segnalata dalla specifica segnaletica sotto riportata.



Segnaletica di sicurezza installata in prossimità del defibrillatore semiautomatico



Infopoint

12. L'EMERGENZA

12.1. PREMESSA

Si definisce **EMERGENZA** ogni **scostamento dalle normali condizioni operative, tale che si possano determinare condizioni di pericolo per le persone o danneggiamento di cose.**

L'identificazione dell'emergenza ha lo scopo di attivare le risorse adeguate alla gravità dall'evento stesso, al fine di prendere tempestivamente le decisioni da adottare (ad es. interpellare immediatamente le autorità esterne).

Nel presente documento si fa riferimento ad una "Emergenza Locale" e una "Emergenza Generale".

L'**emergenza locale** è un evento che non richiede la sospensione della Sagra o lo sfollamento generale (es. principio d'incendio di piccole dimensioni, fuga di gas facilmente intercettabile, trauma o malori, etc.), e può essere affrontato dagli operatori dei banchi / strutture con il supporto dell'eventuali forze di emergenza esterne (ad esempio sanitari).

In caso di allarme localizzato, ove necessario, verrà evacuata / allontanata solamente l'area interessata dall'emergenza, facendo defluire le persone presenti dall'area interessata dall'evento.

L'**emergenza generale** è invece un evento di grandi dimensioni che interessa tutta l'area della Sagra; questa emergenza richiede in genere, l'evacuazione di tutta l'area nel più breve tempo possibile.

Il pericolo maggiore durante lo svolgimento della Sagra è certamente quello derivante dagli incendi o fughe di gas, che verosimilmente si presenta su livelli molto più elevati in corrispondenza dei banchi con GPL.

Altre probabilità di pericolo si configurano nelle seguenti condizioni:

- impianti elettrici ed apparecchiature ad alimentazione elettrica;
- eventuale presenza di generatori di corrente e sistemi di riscaldamento;
- emergenze che si possono verificare all'interno degli edifici prospicienti la Sagra;
- emergenze sanitarie (es. malori, cadute, ecc.).

Non vengono considerati gli aspetti di pubblica sicurezza (security) in quanto non di propria competenza.

12.2. INDIVIDUAZIONE DELL'EMERGENZA

Ogni persona che dovesse rilevare una situazione che può evolversi in evento incidentale (incendio, emergenza sanitaria, ecc.) e che non è controllabile con le attrezzature disponibili nell'area interessata, deve immediatamente segnalare l'accaduto alle forze di emergenze esterne tramite il **Numero Unico per le Emergenze** e, non appena possibile, al Referente di Sagra.

La persona dovrà quindi immediatamente mettersi in contatto con il **Numero Unico per le Emergenze 112**, e comunicare:

- il proprio nome e cognome;
- l'ubicazione dell'evento;
- il tipo e le dimensioni dell'evento stesso;
- il coinvolgimento di altre persone (se ci sono feriti);
- i danni rilevati a strutture, macchine, impianti e prodotti.

12.3. PROCEDURE PER LA CHIAMATA DI SOCCORSO

In questo capitolo vengono trattate le modalità di effettuazione delle chiamate di soccorso in caso di emergenza:

CHIAMATA DA TELEFONI CELLULARI

Dai telefoni cellulari, per chiamare un numero di emergenza è sufficiente comporlo ed inviare la chiamata. Si ricorda che:

- le chiamate ai numeri di emergenza possono essere effettuate anche con telefoni dotati di schede ricaricabili sprovviste di credito;
- su alcuni modelli è possibile effettuare chiamate di emergenza anche se non si conosce il codice PIN del telefono.

PROCEDURE PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA

Questo compito prevede un autocontrollo particolare in quanto si deve trasmettere, in situazione di emergenza, un messaggio il più chiaro possibile per renderlo comprensibile ai soccorritori, non riagganciare fin tanto che non si è certi che l'operatore abbia ricevuto le indicazioni necessarie.

Di seguito viene riportata una scheda da utilizzare per effettuare la chiamata di emergenza.

TIPOLOGIA DI EVENTO	CHI CHIAMARE
Incendio, crollo, allagamento, fuga di gas, terremoto, incidente stradale, ...	
Ordine pubblico, attentato, incidente stradale, ...	
Infortunio, malore, incidente stradale, ...	
Avvelenamento / intossicazione da agenti chimici	

INDICAZIONI DA FORNIRE ALL'INTERLOCUTORE DURANTE LA CHIAMATA

"SONO" (nome, cognome e qualifica)

"TELEFONO DALLA SAGRA DI SAN PROSPERO DI BORGO VALSUGANA, DALLA VIA / PIAZZA" (comunicare la via di dove è situata l'emergenza ed eventuali banchi – attrazioni poste nelle vicinanze)

"SI È VERIFICATO" (descrizione sintetica dell'evento)

"SONO COINVOLTE N° " (indicare il numero di persone coinvolte) "PERSONE"

"AL MOMENTO LA SITUAZIONE È" (descrivere sinteticamente la situazione attuale)

12.4. PROCEDURE DI INFORMAZIONE E ASSISTENZA PER LE SQUADRE DI EMERGENZA ESTERNE

In questo capitolo vengono trattate le procedure per l'informazione e l'assistenza ai soccorsi esterni.

Al momento dell'arrivo dei soccorsi, gli stessi devono essere informati e indirizzati su:

- Tipologia e caratteristiche dell'emergenza;
- eventuale numero e stato di salute delle persone coinvolte;
- luogo in cui l'emergenza si è sviluppata;
- ubicazione di materiali e le sostanze che possono essere pericolose e/o essere centri potenziali di esplosione.

13. LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

Nel presente capitolo vengono individuate le emergenze più comuni che possono verificarsi all'interno della Sagra. Per ciascuna emergenza è stata realizzata apposita scheda comportamentale, nella quale si riportano le misure da adottare al fine di ridurre i pericoli connessi ad una non corretta gestione dell'emergenza:

Norme comportamentali in caso di fuga/incendio di gas GPL

Norme comportamentali in caso di incendio

Norme comportamentali in caso di incendio per il personale addetto all'utilizzo dell'estintore

Norme comportamentali in caso di blackout elettrico

Norme comportamentali in caso di infortunio / malore

Norme comportamentali in caso di tromba d'aria, forte vento e simili

I comportamenti degli **addetti all'emergenza** di ogni banco / struttura devono essere finalizzati al conseguimento dei seguenti risultati:

1. avviare le prime misure necessarie per tenere sotto controllo le cause che hanno determinato l'emergenza (in funzione delle proprie capacità);
2. prestare soccorso alle eventuali persone coinvolte (in funzione delle proprie capacità);
3. effettuare la chiamata al Numero Unico per le Emergenze (112);
4. controllare che le eventuali persone presenti si allontanino in sicurezza;
5. collaborare con i soccorsi esterni al loro arrivo, riferendo il tipo di emergenza in atto, la presenza di eventuali particolari situazioni pericolose, ecc.

I comportamenti del **Referente di Sagra** devono essere finalizzati al conseguimento dei seguenti risultati:

1. ottenere l'assicurazione che siano stati chiamati i soccorsi esterni e le autorità competenti (ove necessario);
2. verificare se vi siano feriti;
3. collaborare con i soccorsi esterni al loro arrivo, riferendo il tipo di emergenza in atto, la presenza di eventuali particolari situazioni pericolose, dislocazione banchi con GPL, ecc.
4. riferire l'accaduto al Comune di Borgo Valsugana (organizzatore).

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI FUGA / INCENDIO DI GAS GPL

IN CASO DI FUGA DI GAS NON INCENDIATO:

Se si riscontra una dispersione di gas dall'impianto a valle della valvola della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato.

Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

- a) in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno delle strutture rimovibili e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;
- b) in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone, strutture ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.

In presenza di dispersione da una bombola, deve essere evitata ogni fonte di accensione.

Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti.

Chiudere sempre la valvola del gas dopo ogni utilizzo e nei periodo di inattività degli apparecchi utilizzatori.

IN CASO DI INCENDIO DEL GAS:

Se il gas che fuoriesce dalla bombola prende fuoco, si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola. Prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio (ad esempio con un panno bagnato / guanto).

Se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.

La bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata.

Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

- a) allontanando la bombola dal luogo d'incendio;
- b) interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- c) irrorando la bombola con getto d'acqua.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

1. Se si individua un principio d'incendio, suoi effetti o situazioni anomale che possono mettere in pericolo persone o cose avvertire il personale del banco / struttura. In ogni banco / struttura deve essere presente almeno un addetto in grado di intervenire con un estintore.
2. Nel caso in cui il pericolo sia evidente ed accertato, in assenza di personale nelle vicinanze, dare l'allarme impartendo a voce l'allarme (ad esempio avvisando le eventuali persone presenti in prossimità dell'area). Effettuare successivamente la chiamata di soccorso agli enti competenti comunicando il proprio nome, cognome, luogo e tipo di evento dannoso, persone coinvolte.
3. Avvertire e allontanare le persone che si trovano nella zona limitrofa all'evento dannoso che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.
4. Se non in possesso di specifica formazione non tentare interventi di emergenza, ad esempio utilizzando un estintore: presso ogni banco / struttura sono presenti delle persone in grado di utilizzare l'estintore e possono quindi intervenire senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità. Se in possesso di specifica formazione tentare l'estinzione dell'incendio, nel limite delle proprie capacità.
5. In caso di necessità contattare il Numero Unico delle Emergenze 112.
6. In caso di ricezione dell'emergenza abbandonare l'area portandosi in area sicura.
7. Durante l'evacuazione mantenere la calma, evitando manifestazioni di panico, muoversi velocemente e senza correre.
8. Chiunque abbia difficoltà per ridotte capacità motorie o sensoriali deve richiedere aiuto alle persone presenti.
9. In presenza di fumo e scarsa visibilità camminare mantenendosi in posizione ribassata ove l'aria è più pulita. Se possibile proteggere la bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato.
10. Nel caso di accensione degli abiti non correre ma cercare di soffocare le fiamme con altri abiti pesanti o rotolare il corpo a terra. Appena possibile bagnare abbondantemente con acqua le parti ustionate senza togliere i resti dei tessuti a contatto con la pelle. Richiedere il soccorso sanitario.
11. Non intralciare in nessun modo l'attività degli addetti alle emergenze e degli enti di soccorso.
12. Segnalare immediatamente alle forze di emergenza esterne la mancanza di persone.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

Nell'eventuale emergenza dovuta ad incendio, comportatevi come segue:

1. Il personale addetto all'utilizzo dell'estintore presente in ogni banco / struttura dovrà tentare, nel limite del possibile e delle proprie capacità, di estinguere o arginare l'incendio tramite l'utilizzo delle attrezzature antincendio a disposizione.
2. Disattivare gli impianti in funzione (es. spegnere fuochi alimentati a GPL chiudendo la valvola di erogazione presente sulle bombole, etc.).
3. Controllare che, nell'area di propria competenza, tutto il personale sia sfollato verso aree di sicurezza.
4. Ove necessario allertare i soccorsi esterni (Numero Unico per le Emergenze – 112).
5. Allertare, non appena possibile, il Referente di Sagra.
6. Collaborare con i soccorritori, riferendo in maniera chiara tutte le notizie che potranno essere utili.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI BLACK-OUT ELETTRICO

La Sagra è dotata di un impianto di illuminazione pubblica, che garantisce l'illuminazione delle pubbliche vie. L'illuminazione pubblica risulta inattiva durante il giorno ed attiva durante le ore serali.

Comunque anche in caso di assenza di illuminazione, non trattandosi di luogo chiuso è remota la possibilità di un'assenza totale di luce.

Nell'eventuale emergenza dovuta ad un blackout elettrico, occorre adottare le seguenti procedure:

1. mantenere la calma;
2. fornire assistenza alle persone che possono cominciare ad agitarsi;
3. attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna;
4. dopo poco, procuratevi (se sono disponibili) degli apparecchi che permettano un'illuminazione dell'area (ad esempio un cellulare, ecc..). Qualora anche questi non fossero disponibili cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi spostatevi con molta prudenza. Se necessario richiedere aiuto.
5. Qualora la mancanza dell'energia elettrica provochi il blocco delle attrazioni (es. giostre), il gestore delle stesse deve attuare le procedure di emergenza previste dal costruttore dell'attrazione in tali casistiche. Ove necessario allertare i soccorsi esterni (Numero Unico per le Emergenze – 112).

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNIO / MALORE

In caso si rilevi un infortunio/malore ogni persona / operatore economico:

1. compatibilmente con le proprie capacità e la gravità dell'infortunio/malore, prestare i primi soccorsi all'infortunato;
2. se necessario, avvisare a voce gli altri presenti dell'avvenuto infortunio / malore;
3. valutare la situazione ed eventualmente chiamare o far chiamare il numero unico delle emergenze **112**;
4. non appena possibile, comunicare l'accaduto al Referente di Sagra;
5. mettersi a disposizione degli addetti dei soccorsi esterni, fornendo le eventuali informazioni necessarie.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TROMBA D'ARIA, FORTE VENTO E SIMILI

Nella maggior parte dei casi, questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti.

Nel caso in cui si presenti l'emergenza, attenersi alle seguenti indicazioni:

1. rimanere calmi;
2. ove possibile chiudere o fissare i tendaggi di banchi e/o strutture e tutti gli altri materiali leggeri che potrebbero voler via;
3. alle prime manifestazioni di tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte;
4. nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto e/o tende allontanarsi dalle stesse;
5. se in presenza di fabbricati strutturalmente solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;
6. se ci si trova in un luogo chiuso allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone;
7. ove necessario, l'organizzatore della Sagra valuta la necessità di sospendere / annullare la manifestazione (anche in ragione delle previsioni meteo – avvisi di allerta emessi dal Dipartimento di Protezione Civile Foreste e Fauna o altri organi ufficiali);
6. a conclusione del fenomeno rintracciare il Referente di Sagra ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività / chiusura della Sagra. Se necessario allertare i soccorsi esterni (Numero Unico per le Emergenze – 112);
8. prima di uscire da eventuali ripari verificare che l'ambiente esterno sia privo di elementi sospesi o in procinto di caduta.